

## IL CONTAGIO NELLE PSICOPATIE SESSUALI

Il vecchio problema che cercava di risolvere l'intimo carattere delle psicopatie sessuali ha ricevuto notevoli schiarimenti dagli ultimi studi. Le scoperte dell'endocrinologia, sì ricche di sorprese e di speranze, attestano l'esistenza innegabile d'una base fisiologica che spiega le molteplici manifestazioni della sessualità deviata.

Lo stesso principio regge per le anomalie facilmente riconoscibili come congenite e per quelle più o meno tardive e lievi che rivestono l'ingannevole aspetto di forme acquisite. La classica distinzione che si faceva tra psicopatie sessuali primarie e secondarie tende a scomparire. Da molto tempo si sa che le apparenze d'una salute florida possono celare difetti organici latenti fino alla comparsa di motivi accidentali che diminuiscono la resistenza organica del soggetto. Queste alterazioni silenziose sono frequenti nella psiche, dove non di rado la causa iniziale d'uno stato anomalo altro non è che la goccia d'acqua che fa traboccare il bicchiere pieno.

Deviazioni sessuali esistono che dormono nell'ombra dell'incosciente e si svegliano d'improvviso in una data più o meno lontana sotto l'impulso d'una causa accidentale. Sono forme congenite anche loro e rispondono, come le altre, ad intime malformazioni prodotte dall'eredità o dall'azione ancora oscura ed indeterminata di elementi nocivi sullo sviluppo intrauterino.

Ma non sempre queste manifestazioni parasessuali rimangono completamente inattive nel loro periodo più o meno lungo di latenza, certe volte non le trova chi non le sa cercare. Dobbiamo ricordare innanzi tutto che nella maggior parte dei casi nulla hanno di specificamente genesico in apparenza, ma si tratta piuttosto di forme modificate da un interno processo che le rende irricognoscibili ad un esame superficiale. Anche le più restie, se non si presentano da loro stesse possono essere ricercate da un'accurata analisi che ci permetta penetrar nell'incosciente. L'interpretazione giudiziosa dei sogni sessuali, l'ipnotismo, il metodo psico-analitico di Freud adoperato con prudenza e spiegato senza eccessi costituiscono risorse più o meno facili e sicure per sorprendere gli elementi anomali diversi sotto il velame della sessualità normale e conosciuta <sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Nella *Evoluzione sessuale dell'uomo*. Cap. III abbiamo studiato i particolari di questo punto.

Tutto questo ci fa comprendere il meccanismo del contagio nelle psicopatie sessuali erroneamente chiamate acquisite. Non v'è, in realtà, creazione di nuovi valori, ma risveglio di forze latenti. Grande sarebbe la nostra meraviglia se scorgessimo tutte le stranezze celate nel fondo della psiche più chiara ed equilibrata. Il mondo interno sorpassa in varietà tutto ciò che si possa indovinare da una ricerca superficiale e rapida.

Studiando il contagio sessuale non dobbiamo dimenticare che l'imitazione, qualche volta convertita in abitudine, di semplici atti perversi vince in frequenza lo stabilirsi di psicopatie complete che richiedono il concorso di tutta la personalità dell'individuo. È facile immaginarsi che il risveglio di elementi anomali troppo deboli e rudimentari non giunga ad informare l'attività psichica superiore e si estrinsechi in una forma completamente automatica e spesso ripugnante quando non vi sono principi morali od estetici per correggere l'impulso. I comuni pederasti, per esempio, non sono altro che omosessuali insufficienti sotto il punto di vista biologico ed abietti nei loro rapporti con le manifestazioni regolatrici dell'attività umana. In loro la normalità della vita psicosexuale ammise, sotto l'influenza dell'imitazione o della suggestione, tendenze puramente fisiche e bestiali senza quell'ampiezza, profondità ed elevazione che alcune volte fa dell'uranismo un carattere anomalo ma degno di rispetto.

Per giudicare il valore della sessualità incosciente è necessario insistere sull'importanza delle cause accidentali e la resistenza che ad esse oppone l'individuo. Senza negare la forza dei principi morali, estetici, religiosi, ecc. che formano un argine più o meno solido al dilagarsi del contagio dobbiamo riconoscere che il primato corrisponde all'intensità degli elementi parasessuali secondari. Così possiamo spiegarci ancora la facilità e la frequenza del contagio nell'inizio dell'epoca pubere. Alla suggestionabilità si sviluppata della psiche giovanile s'aggiunge l'incertezza dell'impulso specificamente sessuale che oscilla sull'orlo delle anomalie prima di entrare nella sua piena affermazione. L'ambiguità della vita erotica adolescente ha il suo riscontro organico nello squilibrio delle ghiandole a secrezione interna (aritmie endocrine di Pende<sup>2</sup>).

In più dei fattori interni fondamentali ed organici e degli esterni accidentali e secondari che possono essere diretti (seduzione) o indiretti (libri, riviste, ecc.) dobbiamo studiare il momento psichico, vale

<sup>2</sup> N. PENDE, *Endocrinologia*. II.

a dire l'insieme delle condizioni contingenti che serve a facilitare o ad inceppare la produzione e lo svolgersi del processo. Ogni contagio mentale, secondo Vigourouy et Juquelier<sup>3</sup>, ha bisogno per effettuarsi d'una certa disgregazione psichica che mette in libertà le tendenze automatiche togliendo il controllo della personalità superiore e cosciente.

Non possiamo considerare qui tutte le cause che formano un ambiente favorevole al prodursi del processo. Diremo soltanto che negli aggruppamenti collettivi limitati od estesi acquista una straordinaria intensità questo fenomeno. Ivi i più audaci e spiccati trionfano ed impongono le loro tendenze agli incerti ed ai timidi. L'atmosfera grave di torbide suggestioni è propizia al risveglio delle forze incoscienti ed al propagarsi quasi automatico del contagio.

Ciò che il Le Bon<sup>4</sup>, il Tarde<sup>5</sup>, il Sighele<sup>6</sup>, il Rossi<sup>7</sup>, scrissero in generale può applicarsi al nostro caso particolare. Così ci spieghiamo le curiose epidemie di deviazioni sessuali che si mostrano in circostanze favorevoli. Lo stupro, dove gli elementi sadici sono così numerosi, presenta un eminente carattere di contagio. La cronaca giudiziaria ha registrato innumerevoli casi, alcuni dei quali son divenuti classici. Il sadismo collettivo giunge ad un grado straordinario di potenza in quelle condizioni che possono eccitare brutalmente la fibra atavica, riconducendo l'uomo alla sessualità primitiva. Lo dimostrano le rivoluzioni sanguinose, gli assalti e saccheggi in tempo di guerra nei quali gli uomini s'ubbricano di ferocia e di libidine. Il masochismo mistico, sotto forma di flagellazione, presenta un aspetto chiaramente contagioso, basti ricordare le orgie degli antichi culti orientali, manifestazioni estreme d'un fenomeno che si osserva più o meno velato in tutti gli aggruppamenti religiosi<sup>8</sup>. Le crisi epidemiche di pseudo omosessualità, come le chiama Ivan Bloch<sup>9</sup>, sono troppo conosciute per dover insistere su di loro. I vecchi autori, come Tarnowsky<sup>10</sup> ed alcuni recenti, ma troppo superficiali<sup>11</sup>, hanno dato al contagio un

<sup>3</sup> VIGOUROUX et JUQUELIER, *La contagion mentale*. XI.

<sup>4</sup> LE BON, *La psychologie des foules*.

<sup>5</sup> TARDE, *Les lois de l'imitation*.

<sup>6</sup> S. SIGHELE, *La folla criminale*.

<sup>7</sup> P. ROSSI, *I suggestionatori e la folla*.

<sup>8</sup> VON VERNER, *Sadistes et masochistes*. — Tr. Fr. VIII.

<sup>9</sup> IVAN BLOCH, *Le vita sessuale dei nostri tempi*. Tr. it. XX.

<sup>10</sup> TARNOWSKY, *El instinto sexual y sus manifestaciones mórbidas*. Tr. esp.

<sup>11</sup> S. SIGHELE, *La coppia criminale*. III. — CARLOS DE ARENAZA, *Menores delinquentes. Su psicopatología sexual*, Buenos Aires 1919.

valore eccessivo nella genesi dell'inversione sessuale, ciò che si può spiegare ricordando che non sanno distinguere la vera omosessualità dall'abitudine pederastica.

Il contagio delle psicopatie sessuali ha, dunque, la sua base fondamentale nell'esistenza di elementi anomali incoscienti, variabili secondo gli individui, che possono risvegliarsi ed attualizzarsi sotto l'influsso d'una causa accidentale in speciali condizioni interne ed esterne. Questa definizione racchiude i punti capitali studiati nella brevità del presente articolo. Resta da considerare ancora come il contagio sessuale, in determinate circostanze, può dilatarsi ed estendersi nel tempo. Già non si tratta d'una coppia d'individui nè d'un aggruppamento relativamente grande dove la perversione divampa, ma d'un fatto più curioso e profondo.

Il contagio erotico ha acquistato, in certe epoche storiche sotto l'influenza di cause favorevoli, il valore d'una secolare abitudine. Un chiarissimo esempio è offerto dalla paidofilia greca. Il numero dei veri omosessuali non doveva essere piccolo in quel tempo poichè lo stesso Parmenide tentò una spiegazione scientifica insufficiente della loro organizzazione anatomofisiologica e Platone ne parlò sotto il velame del mito d'Aristofane nel Convito. Esistevano degli effeminati come Agatone e Clistene e dei virili e supervirili, come alcuni sommi nell'arte, nella filosofia e nella politica. Il momento psichico era favorevole all'eclosione ed al dilagarsi del contagio, aiutavano la reclusione e l'inferiorità intellettuale della donna, la vita intima nel ginnasio e nelle scuole dei filosofi, gli esempi venuti dall'alto, certi strani concetti che vedevano nell'amicizia appassionata dei giovani un argine contro la tirannide ed in Sparta, secondo il pensiero di Licurgo, uno stimolo alle virtù guerriere. Organicamente si produceva ciò che è comune in molti popoli primitivi, una relativa indifferenza sessuale che ha il suo riscontro individuale nei sentimenti erotici della pre-pubertà. Questi germi favoriti dal terreno si svilupparono originando un fenomeno collettivo sessuale dei più strani e curiosi <sup>12</sup>.

Buenos Aires, Febbraio 1923.

ERNANI MANDOLINI

<sup>12</sup> Sull'amore greco è notevole l'opera del LICHT: *L'omoerotica nella letteratura greca*. — Parecchi articoli su questo argomento sono stati pubblicati nel *Jahrbuch für sexuelle Zwischenstufen*.